

PRESIDENTI E VOTANTI.....	617
MAGGIORANZA.....	309
SI.....	356
NO.....	61

Il governo Le misure



» Si inizierà a parlare dei provvedimenti e dei criteri, poi si entrerà nel dettaglio e bisognerà metterci la faccia, sperando che non ce la

Elsa Fornero

Pensioni, pronta la riforma

«Contributivo» per tutti

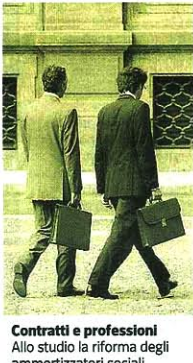
Prevista una «fascia di flessibilità» tra 63 e 70 anni



Pensioni Il modello del ministro Fornero (Welfare): contributo pro rata per tutti, abolizione delle pensioni di anzianità con aumento dell'età minima a 62-63 anni



L'Ici Torna l'Ici, con il nome di Imposta municipale unica: se l'aliquota d'imposta sarà il 3 per mille, il totale varrà 3,5 miliardi di euro; se sarà del 6,6 per mille, 8 miliardi



Contratti e professioni Allo studio la riforma degli ammortizzatori sociali per introdurre un nuovo contratto unico e la revisione degli ordini professionali



L'aumento dell'Iva Nel perimetro d'intervento del governo c'è l'aumento di 1 o 2 punti dell'Iva sui consumi: ogni punto percentuale vale 4,2 miliardi di euro

ROMA — «Pagherà di più chi finora ha dato meno». E le misure contenenti i sacrifici per rimanere nell'euro saranno all'interno di un «pacchetto organico», un unico provvedimento dentro al quale albergheranno sia il bastone che la carota. Così sarà più facile farle approvare. Lo ha ammesso il presidente del Consiglio Mario Monti durante la conferenza stampa dopo il discorso alla Camera. Le misure

Gli obiettivi

Patrimoniale ancora da definire. E resta nei piani anche il ritorno della tassa sulla prima casa

potrebbero arrivare già entro tre giorni in occasione del primo Consiglio dei ministri di lunedì. Con insistenza si parla del decollo della riforma delle pensioni, secondo il modello da tempo sostenuto dal ministro del Lavoro Elsa Fornero: contributivo pro rata per tutti (cioè d'ora in poi), sostanziale abolizione delle pensioni di anzianità con aumento dell'età minima a 62-63 anni, fascia di flessibilità fino a 69-70 anni con disincentivi sotto i

65 anni e, oltre questa soglia, bonus automatici e progressivi per invogliare i lavoratori a rimanere. Potrebbe scattare anche un contributo di solidarietà per le pensioni alte oltre i centomila euro netti all'anno. Per escludere da questa nuova griglia i lavoratori con 40 anni di anzianità, c'è una precisa richiesta della Cgil e del Pd. Sicuramente verrà anche uniformata verso una aliquota unica del 33% la giungla dei contributi (quella dei parlamentari, per esempio, è dell'8,6%).

Monti ieri non ha specificato se saranno decreti o disegni di legge ma di sicuro sin da lunedì si entrerà nel vivo dei sacrifici e degli stimoli da varare, finora semplicemente delineati secondo principi generali nei discorsi che il premier ha fatto alla Camera e al Senato.

«Si inizierà a parlare anche dei provvedimenti e non solo dei criteri, poi si entrerà nel dettaglio» — ha precisato il ministro Fornero — e su questo bisognerà metterci la faccia, sperando che non ce la massacrata».

Una frase significativa che anticipa più di altre indiscrezioni che i sacrifici chiesti dal governo saranno pesanti. Lo

schema di intervento resta più o meno lo stesso: oltre alle pensioni la reintroduzione della tassa sulla prima casa con aliquote progressive a seconda del numero di appartamenti posseduti, lo spostamento della tassazione da lavoro a imprese verso consumi e proprie-

tà, la riforma degli ammortizzatori sociali per avviare l'introduzione di un nuovo contratto unico, una revisione degli ordini professionali, e una riforma delle authority per aumentare la concorrenza.

Dentro questo perimetro di intervento c'è l'aumento di

uno o due punti dell'Iva sui consumi (ogni punto percentuale vale 4,2 miliardi di euro), una patrimoniale sulle ricchezze il cui peso è ancora tutto da definire. Così come il ritorno dell'Ici che comunque si chiamerà Imu (imposta municipale unica) in ossequio agli ultimi decreti sul federalismo fiscale. Se l'aliquota di imposta corrisponderà alla vecchia, cioè il 3 per mille, il totale varrà 3,5 miliardi di euro. Se invece sarà del 6,6 per mille come era stato indicato nella bozza dell'ultimo decreto scritto in ottobre (che comprendeva anche le tasse sui rifiuti e altri balzelli comunali) l'aliquota salta al 6,6 per mille con un incasso di circa 8 miliardi di euro. Sempre che non vengano rivisti gli estimi catastali fermi da una quindicina d'anni. In questo caso la cifra sarebbe molto superiore.

La Cgia degli artigiani di Mestre, con la consueta solerzia, ha calcolato quanto potrebbero pesare sulle famiglie italiane i primi interventi su Ici e Iva (secondo le diverse ipotesi) stemperati da una riduzione Irpef di un punto percentuale nei primi due scaglioni di reddito (valore 4,2 miliardi di euro, intervento possibile secondo alcune indiscrezioni): si va da un aggravio minimo medio di 97 euro a un massimo di 483 all'anno.

Roberto Bagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PH. GILBERTO CALABRETTI / ANSA / CONTRASTO

L'Instant book del «Corriere»

Il racconto della crisi

In edicola «Dieci giorni»



MILANO — Gli ultimi giorni, la svolta. Dal «vi sfido a votarmi contro» all'annuncio delle dimissioni, l'8 novembre. Così è caduto il governo Berlusconi, così è nato l'esecutivo Monti. Tutto questo racconta *Dieci giorni*, l'Instant book del Corriere in edicola da oggi a 2,80 € più il prezzo del quotidiano e presente anche in formato digitale (stesso prezzo) nella libreria Rizzoli (<http://libreriarizzoli.corriere.it/abook/>). La maggioranza che

STREET 2.0 - COLLECTION
BAGS AND ACCESSORIES
VIA DURINI 23 MILANO
WWW.NAVA.COM

NAVA
DESIGN

NAVA

» La curiosità Biglietto sve

«Mario, dimmi come posso a Enrico Letta e viene «scop



Il testo Mario Monti con il biglietto di foglio fattogli pervenire dal vicesegretario «Mario, quando vuoi dimmi forme e modalità dell'esterno. Sia ufficialmente (Be di interrogare sulla questione dei vice) sia ora mi sembra tutto un miracolo! E allo



ROMA — Ormai è una tradizione, «rubate» sugli schermi di Montecitorio quella sugli «otto traditori», come da Silvio Berlusconi, poco prima di esser Ma prima c'era stato il bigliettino del deputato «Nunzia» (Di Girolamo) e «gentilmente svincolate dall'onere di ai nel caso di «inviti galanti». Ieri è stato bigliettino firmato «Enrico», incantato premier sotto gli occhi delle fotocamere dimmi forme e modi in cui posso essere ufficialmente (Bersani mi chiede per questione dei vice) sia riservatamente tutto un miracolo! E allora i miracoli e finisce subito in rete e parte la caccia pochissimo. Anche perché di «Enrico» interloquire a quel livello con il premier Pd ce ne sono ben pochi, anzi ce n'è si

Il vicesegretario pd

La caccia all'«Enrico» dura poco: «Sono io, e non mi stavo autocandidando. Ci muoviamo in privato come in pubblico»

biglietto è mio. E mi pare la dimostrazione delle stesse cose che in pubblico soddisfazione per il miracolo e suggerimento di una squadra di tecnici il Parlamento, visto che la convivenza anno e mezzo». Insomma, nessuno scuno degli esponenti del Pd che ha accennato all'avvento dell'era tecnica normale che offra collaborazione al qualcuno. Tra i democratici, si è chies